

Markaris: il fisco è un romanzo D'evasione

Pivetta pag. 17

L'Ora, quelle pagine contro la mafia

Bufalini pag. 19



Sarah: meglio spogliarellista che giornalista

Russo pag. 18

U:

Monti si ferma al 2013

- Il premier esclude un secondo mandato e dice: lo spread cresce per l'incertezza del voto
- «Aiuti all'Italia? Non ne abbiamo bisogno ma sarebbe arduo escluderli»
- Napolitano: l'euro è una conquista irrinunciabile
- Bersani: l'Italia ha diritto a una democrazia normale

A PAG. 2-3

La democrazia contro la paura

MASSIMO ADINOLFI

DI TANTE MANIERE PER AMARE LA DEMOCRAZIA CE N'È UNA CHE È LA MIGLIORE DI TUTTE, ED È QUELLA DI CONSIDERARE PREGI I SUOI PRESUNTI DIFETTI. PERCHÉ LA DEMOCRAZIA DI DIFETTI NE HA: uno vorrebbe che venissero eletti ogni volta i migliori, i più preparati, i più incorruttibili, ma nella conta dei voti queste qualità non sempre spiccano e alla fine le cose non vanno proprio così. Uno si augurerebbe sempre il trionfo della verità, e invece la democrazia fa dell'opinione la regina del mondo. Uno vorrebbe infine un po' di stabilità, di sicurezza, di lunga durata, e invece la democrazia costringe periodicamente i cittadini al rito elettorale, affida la vittoria ora agli uni ora agli altri, rovescia i governi, e cambia volentieri i rappresentanti del popolo.

Ora, se vogliamo far nascere davvero dalle ceneri della crisi un'Italia migliore, è forse venuto il momento di dire che tutto questo non è una iattura, ma una fortuna. Che la democrazia scommette sul cambiamento, ha fiducia nel futuro, mette in gioco ogni volta le sorti del Paese perché confida che il Paese saprà scegliere, magari imparando dai suoi errori. Lo fa non perché suppone cinicamente che la verità non esiste, e allora tanto vale fare la conta dei voti, ma al contrario va sempre nuovamente ricercata, e per questo è meglio farlo tutti insieme. **SEGUE A PAG. 3**



Scudo antispread l'Europa ci prova

- L'eurogruppo trova un primo accordo sulla misura proposta dall'Italia e sul ruolo della Bce
- Sbloccati 30 miliardi per la Spagna
- Allarme Ocse I disoccupati europei sono 47,7 milioni: si tratta del dato più alto dal 2007

I ministri finanziari dell'Unione hanno confermato quanto già deciso al vertice del 28 giugno: sì all'anti-spread (fortemente voluto dall'Italia) e permesso alla Bce di agire come «agente» del Fondo salva-Stati. Ma le decisioni più importanti sono quelle prese nei confronti della Spagna, con gli aiuti per le banche (30 miliardi di euro già a luglio) e la concessione di un anno in più per riportare il deficit al 3% del Pil (2014 anziché 2013). **DI GIOVANNI A PAG. 4**

L'Italia rischia moltissimo

L'ANALISI

PAOLO GUERRIERI

È sperabile che nel commentare l'esito dei summit europei di questi ultimi due giorni si eviteranno stavolta l'uso di toni trionfalistici, di stampo calcistico, con cui a fine giugno si è celebrata una presunta vittoria del nostro Paese ai danni della Germania. Abbiamo visto poi com'è andata col brusco cambiamento di opinione dei mercati. Anche gli ultimi incontri di Bruxelles hanno ribadito, in realtà, le posizioni contrastanti oggi esistenti nell'Eurozona. **SEGUE A PAG. 4**

Fuga tragica dalla Libia, 54 morti



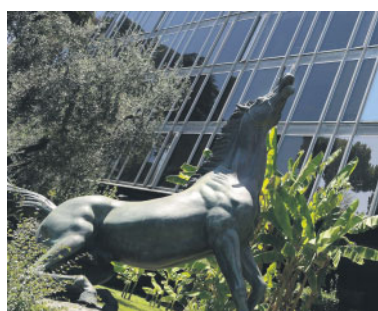
- L'unico sopravvissuto: «Si sono spenti uno ad uno, uccisi dalla sete»
- Erano tutti eritrei, diretti in Sicilia a bordo di un gommone che si stava sgonfiando

Erano rimasti senz'acqua, a bordo di un gommone in pessime condizioni. Stavano tentando disperatamente di raggiungere le coste della Sicilia. Sono morti in 54, «si sono spenti uno dopo l'altro», come racconta l'unico superstite all'Alto Commissariato Onu per i rifugiati. **A PAG. 13**



Rai, il cda vota Tarantola Ma c'è una trappola Pdl

Disco verde del cda alla nomina di Anna Maria Tarantola a presidente della Rai che, per «garbo istituzionale», come si legge in una nota, non ha partecipato alla votazione. Adesso bisognerà attendere il parere della commissione di Vigilanza, convocata per domani alle 14,30, la cui decisione dovrà essere espressa con una maggioranza qualificata di due terzi. Intanto il Pdl ribadisce le proprie critiche ai nuovi poteri del presidente. **EMILIANI, LOMBARDO A PAG. 9**



La sinistra e la persona

L'INTERVENTO

EMILIO BARUCCI

Bene ha fatto l'Unità a dare il via con Mario Tronti al dibattito sul superamento del dilemma delle due sinistre: quella di governo e quella contestatrice. Se irrisolto, questo dualismo rischia infatti di diventare il catalizzatore di un dibattito del tutto privo di concretezza. **SEGUE A PAG. 15**

Tagli, cresce l'allarme per sicurezza e sanità

Federfarma lancia l'allarme: «Con questi tagli, le farmacie che vivono di servizio sanitario saranno costrette a chiudere», dice il presidente Alessandra Racca, annunciando la serrata del 26 luglio e minacciando la disdetta della convenzione. Intanto c'è agitazione tra le forze di polizia («A rischio i servizi per i cittadini») e nelle fondazioni culturali per le voci sui mancati finanziamenti. **A PAG. 6**

Per gli ospedali cura sbagliata

IL COMMENTO

NICOLA CACACE

A PAG. 7